



L'astinenza nella coppia è più diffusa di quanto si possa immaginare. “Sesso, no grazie” sembra essere il motto di molte coppie che dicono di no all'intimità per riscoprire il valore della castità. Oltre a non essere marginale, il fenomeno sembra coincidere con una scelta consapevole. Il nuovo comportamento non viene nascosto, ma rivendicato con orgoglio e senza sensi di colpa anche da molti vip.

Paradossalmente

è l'uomo a ricorrere alla classica scusa del mal di testa. Ora di notte si dorme e il Kamasutra lo si lascia tranquillamente sul comodino e fuori dal letto. Senza alcun rimpianto, ma con molto orgoglio.



*Dott. Marco Rossi*

Il quadro è ancora più drammatico e sconsolante quando si parla del boom di ‘nozze bianche’ fin dalla luna di miele. Si parte per il viaggio, si fa cilecca e quando si rientra in città, con l'anello al dito, ma lontani da posti di villeggiatura da cartolina, le cose non vanno certo meglio. Anzi, sono inevitabilmente destinate a peggiorare.

Quelle più a rischio, sono le coppie che arrivano all'altare dopo diversi anni di fidanzamento, quando cioè l'effetto stanchezza-noia è già in agguato. Ma anche i conviventi corrono il pericolo del gelo sotto le lenzuola, ovvero il sesso consumato anche solo una volta a settimana, che per una coppia giovane è davvero pochino.

Sinceramente

attribuisco una certa responsabilità ai media che grondano volgarità e una sensualità ostentata e di basso livello. Per non parlare di internet che offre tutto il sesso che si vuole con un semplice clic. Ebbene sì, anche l'erotismo si è globalizzato e banalizzato. E le coppie si ritirano sulla “battigia della castità”, in una zona sicura, lontana dalle onde di un'intimità troppo spesso vissuta con superficialità.

Ritengo

che la *coppia bianca*, cioè una coppia che non esplicita a livello

relazionale la propria intimità, spesso mascheri problematiche sia sessuologiche sia psicologiche di entrambi i membri della coppia.

Sicuramente,

tranne l'aspetto intimo, la relazione “senza sesso” può essere felice e appagante, grazie al legame intellettuale e cerebrale con il partner, ma in ogni caso la relazione potrà dare solo una mezza felicità.

In

una relazione tutti gli aspetti devono essere vissuti ed appagati: l'aspetto intimo, quello passionale e quello progettuale. Questi rapporti ‘monchi’ possono durare, sempre che non vi siano fattori interni o esterni che li fanno crollare come: il desiderio di un figlio, oppure quando uno dei due partner scopre il piacere del desiderio con un'altra persona.

L'importante è che la scelta di coppia sia libera e consapevole e che non derivi, invece, da problemi nascosti che non si vogliono svelare non solo al partner, ma anche a se stessi.